



## Specchi, figure e tarocchi

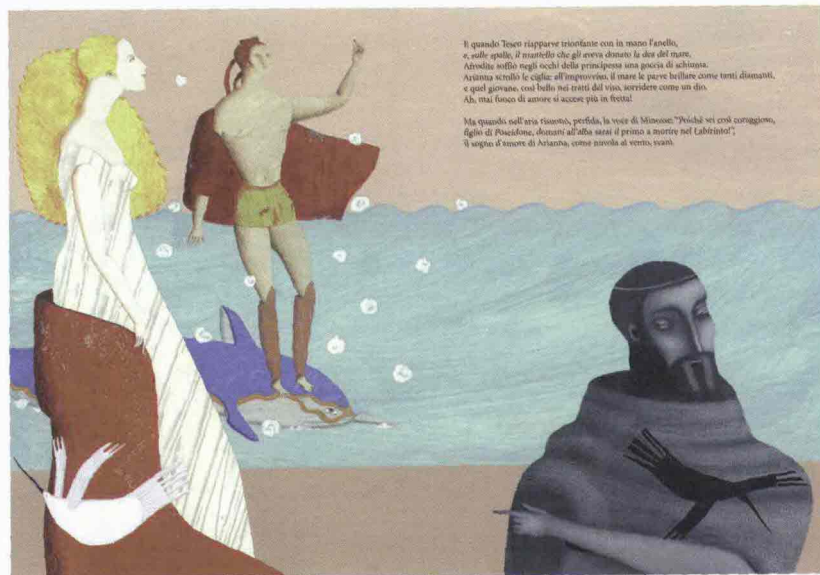
Le tavole per Alice attraverso lo specchio ci rivelano una nuova Octavia Monaco. Intendiamoci, il suo segno è sempre quello e ben riconoscibile ma qui va oltre e, in rara osmosi con il testo, sembra quasi carpirne i sottintesi o le letture più eterodosse. Ne forza, con avveduta gentilezza, i confini e lo legge in diretta consonanza con le figure degli arcani maggiori dei tarocchi. Un'operazione, ardita e spiazzante, che si muove perciò fra sogno e gioco, metafora e simbolo. Su tutto comunque la nitida, cristallina e pungente bellezza delle tavole. I fondini variamente colorati e sempre squillanti e intensi danno corpo e risalto a immagini sapienti con un'Alice smilza e proteiforme. A parer mio uno dei lavori più belli e maturi di un'illustratrice che ha il dono di non accontentarsi e di volerci ogni volta stupire. E' lo stesso sentimento che si prova nello sfogliare le pagine della ben nota vicenda di Arianna e Teseo. Anche se qui la scena calcata è quella del mito, con cui in più di un'occasione la Monaco si è già misurata. Bella la versione che ci dona la Lossani, con una partitura ariosa e alta non priva di lirici accenti (anche se viene taciuta la reale paternità del Minotauro). Di questo albo in gran formato mi piace lo straordinario variare delle soluzioni e la sapienza compositiva, i colori fermi e il loro accostarsi ardito. Basti pensare alla bellezza morbida e appassionata di Arianna dai capelli colore del grano o la crudeltà amara di Minosse, tutto paludato in nero e con la pelle color cenere. O ancora la regale e scaltra presenza di Dioniso e il bello ed eroico Teseo, strumento inconsapevole nelle mani degli dei. "Creare è da sempre per me, oltre che stu-

**Essi se ne stavano sotto un albero, ciascuno con un braccio intorno al collo dell'altro, e Alice seppe subito chi fosse l'uno e chi l'altro, perché uno aveva un "Dum" ricamato sul collare e l'altro un "Di". "Certo tutti e due portano scritto "Tuiddle" di dietro sul collo, ella disse fra sé. Se ne stavano così calmi che lei, dimenticando assolutamente che fossero vivi, stava per girar loro intorno per veder la parola "Tuiddle" scritta di dietro sul collare, quando fu sorpresa da una voce che veniva da quello segnato "Dum".**

**E quando Teseo riapparve trionfante con in mano l'anello e, sulle spalle, il mantello che gli aveva donato la dea del mare, Afrodite soffiò negli occhi della principessa una goccia di schiuma.**

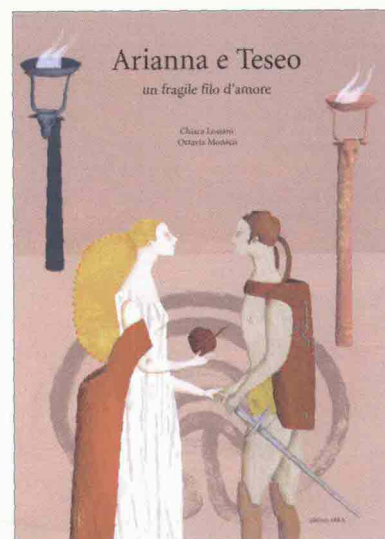
pore, un'opera di restituzione..." Sono, queste, fra le pochissime parole che accompagnano il volume edito da Logos. Una breve segnalazione per dar conto di una proposta dove tutto è affidato ad una doviziosa antologia di immagini del lavoro di Monaco negli ultimi anni. Un'utile e preziosa occasione per registrare accanto alla fedeltà e agli sviluppi di un segno i diversi toni e registri con cui si è fertilmente articolato.

(walter fochesato)



Il quando Teseo riapparve trionfante con in mano l'anello, e, sulle spalle, il mantello che gli aveva donato la dea del mare. Afrodite soffiò negli occhi della principessa una goccia di schiuma. Arianna scivolò le ciglia: all'improvviso, il mare le pareva bellare come tonni dismanati, e quel giovane, così bello sui tratti del viso, scricchiolava come un sivo. Ah, mai fuoco di amore si accese più in fretta!

Ma quando nell'aria risuonò, perfida, la voce di Minosse: "Vivché sei così coraggioso, figlio di Poseidone, donami all'alba azzurri il primo a morire nel Labirinto!" Il segno di sangue di Arianna, come parola di verità, svanì.



Lewis Carroll - illustrazioni di Octavia Monaco - traduzione di Silvio Spaventa Filippi, **Alice attraverso lo specchio**, Faella, Pin di Scò (AR), Principi & Principi, 2011, pp. 118, euro 15,00, Collana "Piccola Biblioteca dell'Immaginario"

Chiara Lossani - illustrazioni di Octavia Monaco, **Arianna e Teseo un fragile filo d'amore**, Milano, ARKA, 2011, pp. , euro 16,00

Octavia Monaco, Modena, Logos, 2011, pp. 96, euro 18,00, Collana "Umore vitreo"